

PROGETTO DI CONTINUITA' VERTICALE
SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Istituto Comprensivo Fabriani di Spilamberto

TITOLO: Legalità e Costituzione

SOGGETTI COINVOLTI

Il progetto vedrà la partecipazione della classe 4^C della scuola primaria “G. Marconi” di Spilamberto e la classe 1^AB della scuola secondaria di primo grado “S. Fabriani” di Spilamberto.

DISCIPLINA

Cittadinanza e Costituzione.

FINALITA' GENERALI

Come si evince chiaramente dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, “la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana”¹; essa quindi deve non solo essere conosciuta e compresa dagli studenti, ma deve altresì diventare un vero e proprio punto di riferimento all'interno di uno sviluppo globale, che li conduca ad essere cittadini attivi e consapevoli, contraddistinti da originalità e pensiero divergente. Inoltre, poiché “l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni [...] è progressivo e continuo”², risulta essere impellente l'impostazione di un approccio ai saperi ampio e verticale.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DELLE SCUOLE PRIMARIE

- Organizzare le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.
- Raccontare i fatti studiati e produrre semplici testi storici.
- Comprendere avvenimenti, fatti e fenomeni della società.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.
- Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre.

¹ *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, 2012, p. 9.

² *Ibidem*.

AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Ricavare informazioni dall'analisi di vari tipi di fonti.
- Collega fatti d'attualità a eventi del passato e viceversa, esprimendo valutazioni.

Comprende e confronta l'organizzazione e le regole di una società in base ai bisogni dell'uomo.

- Comprendere e rielaborare le conoscenze apprese attraverso i vari linguaggi.

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.
- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto di storie.
- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione del fenomeno storico.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Comprendere testi di diverso tipo.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti.

AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Comprendere e utilizzare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative materiali, orali, etc.) per produrre conoscenze su temi definiti.
- Conoscere alcune procedure del metodo storico.
- Stabilire relazioni tra fatti storici (causa-effetto, spazio-tempo, diacronia-sincronia).
- Formulare ipotesi sulla base delle informazioni raccolte.
- Costruire mappe, schemi, grafici, tabelle, cronologie per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.
- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati.
- Comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile legati agli argomenti trattati.
- Conoscere il patrimonio culturale collegato con temi affrontati.
- Produrre testi orali e scritti, utilizzando conoscenze selezionate da fonti di informazione diverse.
- Argomentare su conoscenze e concetti appresi usando il linguaggio specifico della

disciplina.

METODOLOGIE

Si metteranno in campo didattiche attive che pongano al centro il discente e le sue modalità di apprendimento:

- CONVERSAZIONE CLINICA
- LEARNING BY DOING
- DIALOGO SOCARTICO
- COOPERATIVE LEARNING
- PEER TUTORING

L'insegnante svolgerà un ruolo di guida e scaffolder, promuovendo significativi apprendimenti per scoperta.

ATTIVITA'

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- Costruzione di un PPT in classe che affronti il tema della mafia in relazione ai valori promossi dalla Costituzione (vedi allegato).	- Presentazione da parte dell'insegnante di un PPT relativo al Fascismo: significato del nome, coordinate storiche, elementi caratterizzanti.
- Lettura del libro "I bambini non vogliono il pizzo" di Anna Sarfatti.	- Costruzione di mappe che individuano i principali diritti negati dal Fascismo.
- Rappresentazione grafica della storia e didascalie relative ad ogni immagine, che riassumano gli eventi principali.	- Divisione della classe in gruppi ed elaborazione di rappresentazioni grafiche, sceniche ed orali che offrano una visione concreta del significato della negazione dei diritti.
- Creazione di quattro mini-cartelloni sulle tipologie di mafia.	

ORGANIZZAZIONE

Le docenti svolgeranno una parte del progetto con le loro classi, al fine di far emergere riflessioni e contenuti sui temi proposti; ci saranno poi tre incontri collettivi:

- 3/05/2018 dalle ore 8.45 alle ore 10 → lezione organizzata dalla 1^B

La lezione sarà contraddistinta da due fasi: nella prima, alcuni ragazzi faranno un excursus sul fascismo illustrando un PPT proiettato, dopo aver distribuito il materiale da esporre cartaceo ad

ogni bambino della 4[^]C in modo tale da aiutarlo a seguire meglio l'argomento; la seconda parte, invece, sarà caratterizzata da brevi scenette, attraverso le quali verranno rappresentati i diritti violati durante la dittatura fascista.

- 17/05/2018 dalle ore 8.45 alle ore 10 → lezione organizzata dalla 4[^]C

La lezione sarà contraddistinta da cinque momenti dei quali si occuperanno cinque diversi gruppi di bambini. Il primo esporrà un PPT per introdurre il tema della mafia, il secondo leggerà una poesia sulla Costituzione, il terzo spiegherà le quattro tipologie di mafie presenti in Italia (Camorra, 'Ndrangheta, Sacra Corona Unita, Cosa Nostra), il quarto racconterà la storia del libro "I bambini non vogliono il pizzo" di Anna Sarfatti mediante disegni da loro creati, il quinto, infine, reciterà a memoria la parte finale del suddetto libro. Verrà poi proposta la visione del film di animazione "La missione di 3P" su Padre Pino Puglisi, vittima di Cosa Nostra.

- 24/05/2018 dalle ore 8.45 alle ore 10 → attività in piccolo gruppo

TOTALE ORE: 3 ore e 45 minuti

L'ultima lezione si propone come obiettivo la riflessione sulla Costituzione, filo conduttore dell'intero progetto. Gli alunni delle due classi saranno divisi dalle insegnanti in dieci gruppi misti ognuno dei quali dovrà occuparsi della lettura e comprensione di un articolo della Costituzione (i primi dodici). Dovranno poi scrivere l'articolo per intero, farne una rappresentazione grafica ed inventare una poesia/filastrocca ad hoc. I lavori realizzati saranno poi raccolti in un libricino (vedi allegato).

Quest'ultima fase sarà considerata anche come verifica del lavoro svolto.

OSSERVAZIONI FINALI

Le finalità educative del Progetto di Continuità rispondono all'esigenza di garantire ad ogni studente un percorso formativo unitario all'interno del sistema scolastico di base: gli studenti hanno potuto conoscere spazi e docenti dei due diversi ordini, in un clima sereno e ludico, unito a reciproca condivisione e collaborazione.

La realizzazione di un'esperienza condivisa, nella progettazione didattica e negli obiettivi, costruisce un ponte tra primaria e secondaria: ciò permette ai più piccoli un passaggio più agevole verso la scuola secondaria, e fa sì che i più grandi agiscano con consapevolezza e responsabilità.

Il giudizio sul Progetto è sicuramente positivo, sia per la proficua collaborazione tra le docenti, sia per l'impegno e l'entusiasmo dimostrato dagli alunni nella preparazione e nello svolgimento delle attività.

